

Licia Sbattella

Abstract

Le possibilità offerte dal modello disegnato e adottato al Politecnico di Milano negli ultimi tredici anni per l'inclusione di studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento sono state preziose occasioni a livello individuale (nello sperimentare e acquisire modalità di apprendimento e relazione personalizzate ed efficaci) e a livello collettivo (nel creare reti coinvolgenti, efficienti, innovative e aperte a realtà interne ed esterne, nazionali e internazionali rispettose della centralità della persona e dell'innovazione richiesta da professioni caratterizzate da un alto tasso di innovazione tecnologica e progettuale) per l'orientamento, lo studio, l'inserimento lavorativo e il 'ridisegno' di sé e del contesto sociale e professionale.

L'accessibilità delle soluzioni tecnologico-informatiche e dei contesti culturali, per l'apprendimento e per la comunicazione che le impiegano è risultato tema di importanza strategica nella creazione di una società inclusiva e nell'offerta al singolo di condizioni di vita in armonia con il livello di autonomia e di condivisione di volta in volta desiderato.

Particolarmente importante è risultato inoltre il coinvolgimento degli studenti universitari nelle attività di ricerca applicata volte al miglioramento dell'accessibilità del contesto accademico che essi frequentano e degli ambiti sociali e culturali ad essi naturalmente connessi così come il riferimento a una versione estesa del modello WHO-ICF che gli studenti possono utilizzare per l'auto descrizione del proprio profilo prima del loro diretto coinvolgimento in diverse linee di intervento e ricerca.

Le linee di ricerca e di intervento più innovative e i risultati ottenuti verranno presentati evidenziando gli aspetti di ricerca, coinvolgimento e intervento che hanno portato a competenze ottimali sia professionali che relazionali durante gli studi accademici e durante i primi anni di esercizio professionale in ambito ingegneristico e architettonico.